

INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS
AND CONTEMPORARY DESIGN

N°10 OTTOBRE

OCTOBER 2019

MENSILE ITALIA / MONTHLY ITALY € 10

DISTRIBUZIONE 26 SETTEMBRE / SEPTEMBER 2019

AT € 19,50 - BE € 18,50 - CH CHF 19,80 - DE € 23,50

DK kr 165 - E € 17 - F € 18 - MC Côte D'Azur € 18,50

PT € 17 - SE kr 170 - US \$ 30

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/05
art. 1, comma 1, DCB Verona

GRUPPO  MONDADORI



**MATERIAL
WORLD**

91910 >



9 771122 365001

IL RITORNO AL FUTURO DELLA CERAMICA

Anfore, vasi e tavolini realizzati con argilla e tecniche ancestrali. Con il progetto Le Terre, Domenico Orefice è tornato indietro di secoli per restituire un destino pratico, e non solo estetico, al materiale più antico



I TAVOLINI CHARTA DELLA COLLEZIONE LE TERRE DI DOMENICO OREFICE, NATI DALL'INCONTRO CON MANIFATTURE SOFFICI DI MILANO. REALIZZATI IN CELLULOSA DI COTONE PRESSATA E LAVORATA A MANO, COLORATA CON TERRE E OSSIDI NATURALI. IL PROCESSO È QUELLO, ANTICO, DI PRODUZIONE DELLA CARTA. OGNI PARTE DEL TAVOLO SI DISTINGUE PER UN DIVERSO COLORE, IN UNA PROGRESSIONE CROMATICA DAL CHIARO ALLO SCURO. SOPRA, IL PROCESSO DI LAVORAZIONE



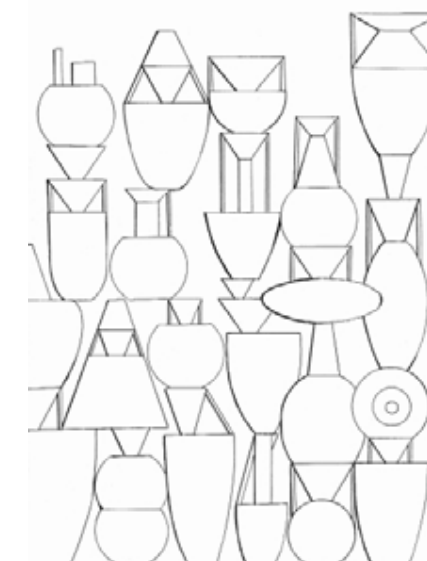
Esiste una via naturale che porta alla contemporaneità, nel design della ceramica: è quella che parte dalla materia e ne segue le proprietà e la storia, più che assecondare il gusto del momento. Domenico Orefice ha scelto questa strada con il progetto Le Terre, oggetti e arredi nati riscoprendo l'artigianato mediterraneo più legato a tradizioni millenarie e a maggior rischio scomparsa. Tre collezioni, tre storie diverse di incontri, ricerche e sapienza ancestrale presa per mano dal designer milanese e portata in suggestivi scenari retrofuturistici, come ben visibile negli scatti di Paolo Belletti. Dalla collaborazione con Madeinterra, start up di Brindisi specializzata in bioedilizia, sono nati i vasi in terra cruda I Crudi. Al cocchiopesto, il composto di frammenti minutissimi di laterizi e malta usato dagli antichi romani per pavimenti e contenitori di cibi e bevande, si ispirano invece Le Giare fatte al tornio in creta rossa granulosa, mentre con Manifatture Soffici di Milano è nata Charta, linea di



I CRUDI SONO VASI DI TERRA CRUDA REALIZZATI CON MADEINTERRA DI BRINDISI: TERRA ROSSA DELLA CITTÀ PUGLIESE E TERRA MARRONE DEL CENTRO ITALIA. RAPPRESENTANO UN PICCOLO CUMULO DI TERRA DA CUI EMERGE L'ELEMENTO VEGETALE. UN PROGETTO MOLTO SEMPLICE CHE PUÒ ESSERE REPLICATO IN VARIE FINITURE A SECONDA DEL TIPO DI TERRA, ANCHE CON L'EFFETTO LUCIDO ATTRAVERSO LA TECNICA GIAPPONESE MIGAKI. LA TERRA CRUDA È UN OTTIMO TERMO-IDRO REGOLATORE E SCHERMA LE ONDE ELETTROMAGNETICHE.

gli oggetti così attuali. "L'aspetto di questi pezzi", spiega Orefice, "non deriva da un trend internazionale, ma dal modo in cui sono fatti, cioè a mano, cosa che li rende imperfetti e irripetibili. Nelle anfore, poi, ho ulteriormente amplificato questa primordietà grattando la superficie della creta per renderle ancora più antiche". Una contemporaneità non inseguita, ma spontanea: "Volevo distinguermi dai trend di materiali radicali più innovativi e internazionali, tutti molto belli ma lontani dall'uso quotidiano. Ho preferito approfondire materie naturali altrettanto radicali usate da sempre e dalle grandi potenzialità". Le Terre diventa così anche un progetto sostenibile, "ma non perché io voglia professarmi a tutti i costi 'attento alla sostenibilità', quanto perché ho usato materiali che sono intrinsecamente rispettosi dell'ambiente e che potremmo riscoprire per creare oggetti utili". Le giare di Orefice, del resto, non sono soltanto elementi di décor, ma, come nell'antica Roma, possono essere usati per contenere acqua e bevande. Il ritorno al futuro della ceramica. ■
Paolo Casicci, foto Paolo Belletti

tavolini in edizione limitata realizzata in cellulosa di cotone, pressata come nella produzione della carta di Fabriano, e poi colorata con terre e ossidi naturali. Tutti pezzi che richiedono grande perizia: le giare, per esempio, uniscono una forma più classica nella parte bassa a una più squadrata in quella superiore e per questo vanno plasmate in più parti, unite quando la creta inizia ad asciugare. Accanto alla sapienza artigiana, a far spiccare Le Terre nel design ceramico di oggi - e ad aver fatto guadagnare al progetto un posto alla prima edizione di Edit Napoli - è il gusto contemporaneo, pur nella scelta di forme primordiali. O forse è proprio il primitivismo a rendere



SOPRA, DALL'ALTO: DISEGNI PROGETTUALI DI DOMENICO OREFICE PER LA COLLEZIONE LE TERRE; SOTTO, LE GIARE. SI TRATTA DI ANFORE PER CONTENERE BEVANDE O ALTRO PER LA CASA, REALIZZATE IN ARGILLA DELLA ZONA TOSCANA DI PIOMBINO LAVORATA A MANO AL TORNIO. CARATTERIZZATE DA UNA FORMA CLASSICA NELLA PARTE BASSA E UNA PIÙ SQUADRATA IN QUELLA SUPERIORE, LE ANFORE SONO PLASMATE IN PIÙ PEZZI, CHE VENGONO UNITI QUANDO LA CRETA INIZIA AD ASCIUGARE, RICHIEDENDO UNA GRANDE PERIZIA ARTIGIANALE.